

# *IL VELTRO*

RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA



**ESTENSIONE ON LINE – FASCICOLO 3/4 2024**

ITALIA NEL MONDO intende promuovere, in Italia e fuori, la consapevolezza della tradizione e del presente della società italiana; delle sue affermazioni ideali, creative, umanitarie; dei valori e dei problemi che ne hanno orientato il corso storico; delle relazioni con altri Paesi, culture, società.  
Intende particolarmente favorire la partecipazione italiana alla ricerca contemporanea di prospettive originali e di tematiche innovatrici.



Sul frontespizio:

Piccolo levriero dalla stampa di  
S. Gioacchino di Wolfgang Huber  
(1480-1549)

IL VELTRO  
RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA  
Organo di ITALIA NEL MONDO  
Rivista fondata nel 1957  
da Aldo Ferrabino e Vincenzo Cappelletti.

COMITATO SCIENTIFICO:

Mario Boffo; Vinicio Busacchi; Americo Cicchetti;  
Guido Cimino; Renato Cristin;  
Lorenzo Franchini; Paolo Garbini;  
Francesco Guida; Danijela Janjić;  
Cristiana Lardo; Giuseppe Manica; Ida Nicotra;  
Bernardo Piciché; Giovanni Pocaterra;  
Paolo Puppa; Roberto Rossi; Fabio Sattin;  
Paolo Tondi

REDAZIONE:

Giovanni Barracco, Capo redattore  
letteratura e filosofia;  
Camilla Tondi, Capo redattore  
arte, scienze mediche e biologiche;  
Veronica Tondi, Capo redattore  
diritto ed economia.  
Coordinamento redazionale: Camilla Tondi

CLAUDIA CAPPELLETTI

Direttore

VIRGINIA CAPPELLETTI

Direttore responsabile

Simone Bocchetta, Responsabile editoriale

DIREZIONE, REDAZIONE,  
AMMINISTRAZIONE

Via Giuseppe Gioachino Belli, 86  
00193 Roma  
info@ilveltrorivista.it  
ilveltrorivista.eu

Tutti i contributi pubblicati che afferiscono  
alle discipline per le quali la rivista *Il Veltro* è  
classificata nelle fasce ANVUR vengono  
sottoposti a un procedimento di revisione  
tra pari a doppio cieco (*double blind*).

Abbonamento ordinario:

Italia € 90,00,  
Europa € 120,00,  
Altri Paesi € 160,00,  
Sostenitore € 200,00.  
Conto corrente postale 834010.

© 2024

Edizioni Studium

Per informazioni sugli abbonamenti:  
abbonamenti@edizionistudium.it

ISSN 0042-3254

ISBN 9788838254079

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
N. 5643 in data 12-2-1957

Stampa: Marchesi Grafiche Editoriali  
Via dell'Artigianato, 19  
00065 Fiano Romano (Roma)

Trimestrale - Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 CN/FC

## SOMMARIO

VINICIO BUSACCHI, GIUSEPPE MARTINI	Introduzione	5
FABRIZIO PALOMBI	Le pietre parlano: gnoseologia delle metafore archeologiche freudiane	41
ALESSANDRO PAGNINI	Grünbaum, la psicoanalisi, il placebo: quarant'anni dopo	65
MICHELA BELLA, MATTEO SANTARELLI	Per una scienza ermeneutica dell'inconscio. Il dibattito sulla psicoanalisi freudiana tra Paul Ricœur e Richard Rorty	81
VINCENZO CAPPELLETTI	Freud. Struttura della metapsicologia con l'Introduzione di Vinicio Busacchi L'atto espressivo Il postulato metapsicologico	99 101 103 135
GIOVANNI RAIMO	Metapsicologia e metafisica. Una riflessione sulla natura degli enunciati metapsicologici	141
GIORGIO MATTANA	Un nuovo sguardo alla <i>vexata quaestio</i> dello statuto epistemologico della psicoanalisi	171
PAOLO MIGONE	Psicoanalisi e prove di efficacia	187
CONO ALDO BARNÀ	Assetto e metodo in psicoanalisi	209



In occasione della Giornata del Contemporaneo.

***La Superficie Introvabile – The Unfindable Surface. Le esplorazioni di Anna Romanello e Mario Martinelli.*** Toronto, Rotonda del Columbus Centre, 17 ottobre – 13 novembre 2024.

È stata allestita a Toronto, in occasione della Giornata del Contemporaneo, la mostra *La Superficie Introvabile – The Unfindable Surface* con opere di due artisti italiani: Anna Romanello e Mario Martinelli, resa possibile grazie alla collaborazione del Consolato Generale d'Italia a Toronto, Villa Charities e la Carrier Gallery.

Nel presentare la mostra, la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Veronica Manson ha sottolineato come: «In un dialogo visivo che collega il nord e il sud, l'antico e l'iper-moderno, Romanello e Martinelli rivelano due modi distinti ma complementari di percepire l'identità complessa e la realtà contemporanea dell'Italia»

Anna Romanello, artista-performer, già docente di grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti di Roma, ha partecipato ad importanti esposizioni in tutto il mondo; le sue opere sono in collezioni pubbliche quali The British Museum Londra Department of Prints and Drawings, la Bibliothèque Nationale di Parigi Département des Estampes et de la Photographie, Biblioteca Nazionale Praga e Bratislava, l'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma, la Biblioteca Nazionale di Firenze. È inoltre autrice di numerosi libri d'artista realizzati in Italia e in Francia.

“Nata in Calabria, - sottolinea la Direttrice Manson – Anna Romanello rende omaggio alle sue radici meridionali attraverso l'uso evocativo di colori vivaci e della luce intensa che caratterizza il Mediterraneo. I suoi paesaggi astratti, ispirati al romanzo *Le città invisibili* di Italo Calvino, navigano in un regno onirico dove le città antiche si fondono con visioni futuristiche. Gli "spazi introvabili" di Romanello non sono rappresentazioni letterali, ma piuttosto luoghi immaginari di memoria e trasformazione. Sono segnati da una qualità eterea, dove i confini tra il reale e l'immaginario si sfumano, e il dialogo perpetuo tra passato e presente.

Le interpretazioni astratte di Romanello sono caratterizzate da un gioco dinamico di colori e texture, riflettendo l'atmosfera luminosa e inondata di sole del sud Italia. Le sue opere sono intrise di un senso di scoperta, creando un paesaggio emotivo che rispecchia il percorso personale dell'artista e la ricchezza storica della Calabria prima e di Roma poi. Ogni opera, ogni "Cretto", cattura un frammento di una città—le sue texture, colori e atmosfere—reinterpretate attraverso l'obiettivo astratto di Romanello. Le sue pennellate trasmettono movimento e luce, evocando l'esperienza di vagare attraverso un paesaggio urbano antico ma in costante evoluzione.

In netto contrasto con le composizioni vibranti di Romanello, le opere di Mario Martinelli esplorano il chiaroscuro degli artisti rinascimentali. Martinelli, nel suo omaggio a Michelangelo presentato alla Carrier Gallery, cattura lo spirito del maestro fiorentino attraverso l'uso di figure in rete metallica e un intricato gioco di luci e ombre. Le sue sculture e installazioni incarnano l'eleganza e la complessità della forma umana, reinterpretata in un contesto contemporaneo.

L'approccio artistico di Martinelli, nativo di Treviso, è radicato in una sensibilità settentrionale. Le sue opere sono architettoniche e tattili, invitando lo spettatore a interagire con la fisicità dei materiali e giocando con le ombre su diverse scale di grigi che ricordano i paesaggi nebbiosi della regione Veneto. Le strutture in rete, al contempo delicate e industriali, creano un senso di trasparenza e ambiguità. Attraverso il suo lavoro, Martinelli cattura un dialogo tra solidità e leggerezza, tradizione e innovazione.

*La Superficie Introvabile* offre un viaggio unico da Nord a Sud, attraverso spazi che sono allo stesso tempo antichi e contemporanei. Celebra il patrimonio culturale italiano, incoraggiando gli spettatori

a guardare oltre la superficie e ad interagire con il ricco panorama dell'arte italiana in continua evoluzione».

Flavio Belli, direttore della Tarantino Belli Gallery, ha sottolineato «Ha senso riunire il lavoro dell'ottuagenario Mario Martinelli con quello dell'artista più giovane Anna Romanello in un'unica mostra.

Vent'anni fa, Martinelli arrivò a Toronto per aiutare la comunità italo-canadese per celebrare il 500° anniversario della scultura del David di Michelangelo. L'opera d'arte di Martinelli è alta cinque metri e corrisponde all'altezza originale della statua. Per la scultura l'artista adoperò le reti metalliche utilizzate per le recinzioni. Con spettacolare originalità replica la forma lineare del David, come se fosse un monumentale disegno a carboncino. Intitolata *David's Shadow*, l'opera d'arte è stata originariamente installata sul lato del The Hummingbird Centre (oggi Meridian Hall) accompagnata da figure che rappresentano tutti gli aspetti delle arti performative e del teatro. Oggi, l'imponente opera concettuale è installata fuori dall'entrata del Columbus Centre: Il modo migliore per ammirarla è dal salone interno del secondo piano, dove si apprezza l'innovativo effetto chiaroscurale di Martinelli».

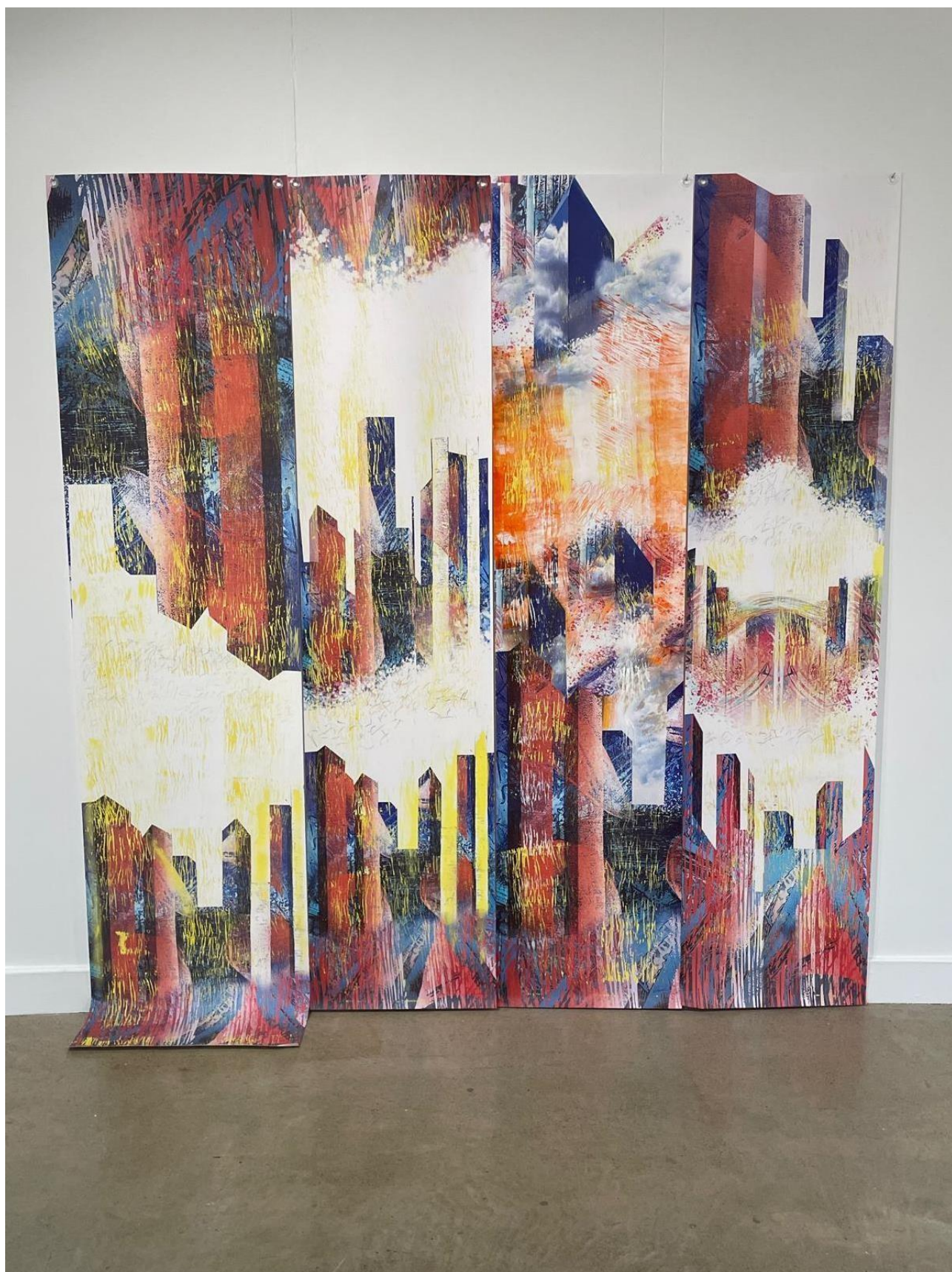
«Quando guardo l'installazione *Cretti* di Anna Romanello – continua Belli –, mi viene in mente un'altra opera d'arte monumentale: *Le Tricorne*, il sipario dipinto da Picasso nel 1919 per i Ballet Russes di Londra. Nel 1957 fu ripreso dalla canadese Phyllis Lambert e messo in mostra permanente a New York City. In che modo questa decorazione effimera, grandiosa nelle dimensioni e in vecchio stile, è diventata un simbolo duraturo del modernismo del dopoguerra? *Cretti*, con le sue crepe nere e frastagliate, le terrecotte, le striature verticali di ruggine arancione e le forme a ventaglio gialle, ha lo stesso effetto di parallaxe del Sipario di Picasso. *Cretti* possiede quell'inconfondibile capacità visiva di trascendere i generi e trasportare gli spettatori in altri luoghi, in altri tempi. Per me, è la New York degli anni '50.

I frammenti e le parti di *Cretti*, come molte delle coinvolgenti opere d'arte di Anna Romanello, possono trasportarci indietro nel tempo e, come *Midnight in Paris* di Woody Allen, ci permettono di scegliere un luogo di riposo, un luogo nel tempo a cui tornare, ancora e ancora.

Sono entusiasta e onorato di allestire molte delle installazioni senza tempo di Martinelli e Romanello nella galleria post-moderna che è The Carrier.

Entrambi hanno a che fare con i simboli, con la storia e con il tempo in generale. Ognuno di loro utilizza ingredienti comuni e quotidiani di indiscussa materialità. Entrambi usano magistralmente la stratificazione e la trasparenza per ottenere i loro ipnotici effetti *trompe l'oeil*»

CAMILLA TONDI



**“Le città invisibili” 2024**

60 x 220 cm

4 stampe su PVC



**“Invisibile traccia”** 2016

200 x 91 cm

Opera su carta ignifuga a tecnica mista con led

Installazione luminosa





**“Anthea”** 2024

100 x 100 cm

Tela in PVC con interventi ad acrilico e lapis